



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 36

del Consiglio comunale

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE ANNO 2025.

Il giorno 11.03.2025 ad ore 18:11 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Presidente **PICCOLI PAOLO**

Sindaco **IANESELLI FRANCO**

Consigliere e Consiglieri

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRIDI VITTORIO

BRUGNARA MICHELE

CARLI MARCELLO

CASONATO GIULIA

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMATTE' DANIELE

EL BARJI ASSOUE

FERNANDEZ ANDREAS

FILIPPIN GIUSEPPE

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FLOR GIOVANNA

FRACHETTI PIERGIORGIO

FRANCESCHINI SILVIA

GILMOZZI ITALO

GIULIANI BRUNA

LENZI WALTER

MAESTRANZI DARIO

MASCHIO ANDREA

MERLER ANDREA

PANETTA SALVATORE

PATTINI ALBERTO

PEDROTTI ALBERTO

ROBOL ANDREA

SERRA NICOLA

TOMASI RENATO

UEZ TIZIANO

URBANI GIUSEPPE

ZANETTI CRISTIAN

ZAPPINI FEDERICO

PICCOLI PAOLO

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

BAGGIA MONICA

SALTORI ALESSANDRO

GUASTAMACCHIA FABRIZIO

ZANETTI SILVIA

e pertanto complessivamente presenti n. 36, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Presente: Assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 1005/2025 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premessi che:

- con la Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 “Politiche sociali nella provincia di Trento” è stato definito il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplinata l'organizzazione dei vari servizi, in armonia con i principi e i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale;
- in base al combinato disposto dell'art. 8, comma 1 della succitata L.p. 13/2007 e dell'art. 8, comma 4, lettera b) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trento”, il Comune di Trento esercita in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, che nel loro insieme formano il Territorio Val d'Adige, le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, secondo quanto disposto dalla convenzione 27.09.2011 n. 23422 racc.;
- il protocollo operativo 19.01.2012, n. 23587 racc. in materia di assistenza e beneficenza pubblica, previsto dall'art. 5, comma 1, lettera b) della succitata convenzione, ha attribuito la competenza gestionale delle funzioni e dei servizi oggetto dello stesso al Comune di Trento e, in particolare, al Servizio Welfare e coesione sociale;
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;

preso atto che con Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. è stato approvato il “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”, come da ultimo modificato con D.P.P. 9 dicembre 2024 n. 22-28/Leg.;

rilevato che gli atti di indirizzo e coordinamento previsti dagli artt. 9, comma 2 della L.p. 3/2006 e 31, comma 3 della L.p. 13/2007, che completano il quadro normativo provinciale in materia, sono stati adottati con:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 di data 23 dicembre 2024, rubricata “*Approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.*”. Il Catalogo rappresenta lo strumento di riferimento per il processo di autorizzazione e di accreditamento dei servizi, attraverso l'articolazione del sistema di classificazione delle tipologie dei servizi socio-assistenziali e la definizione puntuale per ogni tipologia dei requisiti minimi richiesti, nonché lo strumento di riferimento per gli aspetti di pianificazione, rendicontazione e valutazione e gli aspetti statistici e di supporto alle attività di governance;
- deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 7 febbraio 2020, rubricata “*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*” (di seguito più brevemente Linee guida). Tali Linee guida descrivono l'articolazione operativa degli strumenti di affidamento e finanziamento degli interventi socio-assistenziali previsti dall'ordinamento provinciale allo scopo di supportare gli Enti pubblici nell'esercizio delle proprie funzioni, accompagnando i processi di pianificazione e realizzazione dei servizi nell'ottica di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Dopo un percorso di approfondimento e revisione realizzato nel 2024 in appositi gruppi di lavoro, sarà a breve adottata la seconda edizione delle Linee guida dove risulta rafforzata la volontà di assumere una responsabilità allargata e condivisa nell'affrontare i bisogni, evidenziando la prospettiva dell'Amministrazione condivisa, quale opportunità per sviluppare servizi socio-assistenziali efficaci e rispondenti ai bisogni della cittadinanza, grazie alla relazione

privilegiata tra Ente pubblico e Enti del terzo settore. Gli strumenti di affidamento/finanziamento previsti in tale contesto sono improntati al rispetto dell'evidenza pubblica a garanzia della massima trasparenza e partecipazione, privilegiando quelli collaborativi (contributo, coprogettazione e "accreditamento aperto"), con un ricorso in via residuale alle procedure concorrenziali (appalto e concessione);

- deliberazione della Giunta provinciale n. 911 di data 28 maggio 2021, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017", da ultimo, sono state, tra l'altro, individuate le competenze di livello locale ai sensi dell'art. 8 della L.p. 3/2006, nonché i livelli essenziali transitori da collocare nelle diverse macroaree;

considerato inoltre il complesso quadro giuridico nazionale inerente, sotto diversi aspetti, alla materia dei servizi sociali, di cui in particolare si ricordano i seguenti interventi normativi:

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" che, all'articolo 4, ha definito la categoria degli Enti del Terzo settore ricomprendendovi gli enti privati, strutturati nelle forme giuridiche ivi dettagliate, che sono costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che svolgono, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi e che sono iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Tale Registro, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. dello stesso Codice, è entrato progressivamente in funzione dal 23 novembre 2021;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 di data 31.03.2021 con cui sono state approvate le *"Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore)"* che analizza nel dettaglio gli istituti introdotti dal Codice del Terzo settore, previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici), descrivendone in particolare gli aspetti sostanziali e procedurali al fine di supportare le Pubbliche Amministrazioni nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del Codice;
- le Linee guida ANAC n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 382 del 27 luglio 2022. Tale documento è stato adottato all'indomani dell'approvazione del decreto-legge n. 76/2020 che innova le disposizioni del Codice dei contratti pubblici sugli affidamenti di servizi sociali realizzando il coordinamento tra i due sistemi normativi (Codice del Terzo Settore e Codice dei contratti pubblici). L'effetto che ne consegue è una riduzione dell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici alle sole fattispecie ivi espressamente previste e ai soli casi in cui le stazioni appaltanti non ritengano di organizzare detti servizi ricorrendo a forme di co-programmazione e/o co-progettazione, alla stipula di convenzioni con le Organizzazioni di volontariato o le Associazioni di promozione sociale o a forme di autorizzazione o accreditamento previste dalla legislazione regionale in materia;

rilevato che a partire dal 1° gennaio 2023 per i servizi socio-assistenziali di competenza del Territorio Val d'Adige è stato avviato il nuovo regime di affidamento/finanziamento come previsto dal Regolamento di cui al D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. e che per alcune procedure, tra le varie indette, è stata fissata una durata limitata, dettata da condizioni specifiche contingenti. In particolare, nel corso del corrente anno è prevista la scadenza, tra gli altri, dei seguenti contratti/convenzioni:

1. Costruzione e promozione di reti territoriali per adulti in condizioni di fragilità psico-relazionali (Convenzione n. 32750 racc. di data 29/06/2023 stipulata con Estuario Associazione per il sostegno e il mutuo aiuto nel disagio psichico – OdV, in vigore dal 01/01/2023 al 31/12/2025 – Bando indizione procedura approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 274 di data 07.11.2022).

Si tratta di un servizio che non richiede la presa in carico dell'utente da parte dei servizi sociali e prevede una serie di interventi, realizzati in luoghi e contesti diversi, per promuovere il benessere delle persone e dei nuclei familiari, creando e/o potenziando reti di sostegno e servizi di prossimità, anche attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle risorse locali e del volontariato. A tal fine vengono organizzate opportunità di socializzazione, attività ludico-ricreative, sportive e culturali di gruppo, gruppi di auto mutuo aiuto. In tale contesto

sono realizzate anche iniziative di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza sul tema del disagio psichico. E' attivo un punto di ascolto che, attraverso colloqui mirati, supporta e sostiene i singoli e i loro familiari.

2. Gestione del centro servizi per anziani di S. Giovanni Bosco (in precedenza via Belenzani):
(Contratto di appalto n. 314 rep. di data 10/11/2022 stipulato con Kaleidoscopio società cooperativa sociale, in vigore dal 01/09/2022 al 31/08/2025 – a seguito di indizione di procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m. approvata con deliberazione consiliare n. 29 di data 17.02.2021).

Si tratta di un servizio a carattere diurno finalizzato a favorire il benessere degli anziani e a sostenere la loro permanenza nel proprio ambiente di vita, con un modello organizzativo che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e all'inclusione sociale, cui si affiancano attività di accudimento e cura. L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, anche con il coinvolgimento di volontari nelle diverse attività. E' rivolto prevalentemente a persone di età superiore ai 64 anni, soprattutto prive di un'adeguata rete familiare e/o sociale di supporto e che necessitano di sostegno nelle attività di igiene e cura personale.

3. Gestione del centro servizi per anziani di Gardolo (Palazzo Crivelli):
(Contratto di appalto n. 32739 racc. di data 07/06/2023 stipulato con Kaleidoscopio società cooperativa sociale, in vigore dal 01/03/2023 al 31/08/2025 – a seguito di indizione di confronto concorrenziale ai sensi dell'articolo 30 della L.p. 2/2016 e s.m., tramite Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato elettronico provinciale (MEPAT) – deciso con determinazione n. 15/500 di data 16/12/2022).

Il servizio in questione presenta caratteristiche e finalità analoghe a quello di via S. Giovanni Bosco;

preso atto al riguardo che le valutazioni effettuate in ordine alla futura gestione dei succitati servizi hanno evidenziato la necessità, anche in linea con l'obiettivo strategico del DUP 2025-2027 *“costruire un welfare dinamico capace di intercettare i bisogni e intervenire in maniera efficace ispirato ad un criterio di reciprocità”*, di proseguire con una forma di erogazione indiretta, affidando e finanziando la gestione del servizio a soggetti accreditati con i quali instaurare un rapporto di collaborazione, tenuto conto in particolare che l'“erogazione diretta” risulta impraticabile sia per l'entità e la complessità degli interventi, che richiedono ampia flessibilità operativa, sia per l'apporto considerevole di specifiche professionalità e competenze di cui il Comune non dispone;

atteso che, ai fini della pianificazione dei servizi in argomento sono state coinvolte le diverse professionalità presenti nel Servizio Welfare e coesione sociale che hanno elaborato le schede di pianificazione utilizzando il modello approvato dalla Giunta provinciale con le succitate Linee guida. Le valutazioni alla base di tale pianificazione sono state effettuate partendo dalla ricognizione del contesto e dalla verifica della coerenza ed adeguatezza delle azioni finora intraprese rispetto al fabbisogno attuale;

preso inoltre atto che, in tale circostanza, è stata altresì valutata l'opportunità di indire un'unica procedura per l'affidamento/finanziamento dei due centri servizi per anziani attualmente ubicati in via S. Giovanni Bosco e in via S. Anna (c/o Palazzo Crivelli a Gardolo), al fine di potenziare un modello organizzativo diffuso e proporre, all'interno di un sistema integrato, attività diversificate in base ai bisogni, garantendo maggiori opportunità di partecipazione alle persone ed il coinvolgimento della rete di soggetti pubblici e privati presenti sull'intero territorio cittadino;

visti e condivisi:

- gli schemi di pianificazione degli affidamenti di cui all'Allegato n. 1, parte integrante ed essenziale della deliberazione;
- il prospetto riassuntivo “Pianificazione delle procedure per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale”, di cui all'Allegato n. 2, parte integrante ed essenziale della deliberazione;

ritenuto di approvare gli strumenti di affidamento indicati nella colonna “Strumento individuato per affidamento/finanziamento” del succitato Allegato n. 2, dove per entrambe le tipologie di servizio oggetto di pianificazione viene valorizzata la scelta della procedura collaborativa e di amministrazione condivisa ai fini dell'individuazione del soggetto gestore, da finanziare tramite contributo per la realizzazione di servizi e interventi socio-assistenziali ai sensi dell'art. 36 bis della L.P. 13/2007;

accertato che l'adozione di tale strumento risulta pienamente in linea con il quadro giuridico sopra richiamato e permette altresì di diversificare e realizzare gli interventi ed i servizi attraverso l'apporto dinamico degli Enti del Terzo settore, mantenendo al contempo la governance delle politiche sociali in capo all'ente pubblico;

preso atto che i contenuti del presente provvedimento sono stati condivisi nella seduta della Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme di data 14.02.2025, giusta deliberazione n. 2;

preso altresì atto che nella seduta congiunta del 20 febbraio 2025 la Commissione consiliare per la vigilanza, la trasparenza, la partecipazione, l'informazione e l'innovazione e la Commissione consiliare per le politiche sociali, familiari, abitative, culturali, il decentramento e le pari opportunità hanno esaminato la presente proposta di deliberazione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 giugno 2016, n. 106;
- la Legge provinciale 27 luglio 2007 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
- il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. e ss.mm. “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”, come da ultimo modificato con D.P.P. 9 dicembre 2024 n. 22-28/Leg.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 di data 23.12.2024 “Approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.” e s.m. e i.;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 07.02.2020 “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento”;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera g) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 36, di cui favorevoli n. 25 (Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Brugnara Michele, Carli Marcello, Casonato Giulia, Chila' Filomena, Dal Ri Alessandro, El Barji Assou, Fernandez Andreas, Filosi Luca, Fiori Francesca, Flor Giovanna, Franceschini Silvia, Gilmozzi Italo, Ianeselli Franco, Lenzi Walter, Panetta Salvatore, Pattini Alberto, Pedrotti Alberto, Robol Andrea, Serra Nicola, Tomasi Renato, Uez Tiziano, Zappini Federico, Bridi Vittorio), contrari n. 0, astenuti n.10 (De Leo Antonio, Dematte' Daniele, Filippin Giuseppe, Frachetti Piergiorgio, Giuliani Bruna, Maestranzi Dario, Maschio Andrea, Merler Andrea, Urbani Giuseppe, Zanetti Cristian), non votanti n. 1 (Piccoli Paolo);

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di prendere atto del contenuto degli schemi di pianificazione per gli affidamenti di cui all'Allegato n. 1 e del prospetto riassuntivo "Pianificazione delle procedure per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale" di cui all'Allegato n. 2, redatti dal Servizio Welfare e coesione sociale, nei quali si richiama la presente, che firmati dalla Vicesegretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, gli strumenti di affidamento indicati nella colonna "Strumento individuato per affidamento/finanziamento" dell'Allegato n. 2 "Pianificazione delle procedure per l'affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale";
3. di dare atto che la Giunta comunale e la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale provvederanno agli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione delle procedure previste dalla pianificazione dei servizi socio-assistenziali di cui al punto 2.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n. 2.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
Franca Debiasi

IL PRESIDENTE
Paolo Piccoli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).